



**REGOLI
AMOCI!**

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie,
in collaborazione con il *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e*
***della Ricerca*, presenta la quinta edizione del concorso:**

REGOLIAMOCI!

2010/2011

Beni confiscati e riutilizzo sociale: una realtà in espansione

Il riutilizzo sociale dei beni confiscati rappresenta oggi un segno tangibile della possibilità di sottrarre ai mafiosi i loro patrimoni e usarli come stimolo per la costruzione di comunità libere dalle mafie e dalle illegalità.

Libera è stata la promotrice della legge 109/96, voluta da oltre un milione di cittadini attraverso lo strumento della petizione popolare e oggi ulteriormente innovata per renderla di migliore applicazione. Da allora l'associazione si è attivata attraverso tutta la sua rete nazionale, al fine di rendere esperienza concreta ciò che era scritto nel testo legislativo. Molte le cooperative nate in diverse regioni d'Italia, tanti i prodotti che hanno aderito al marchio di eticità e qualità Libera Terra. Oltre ai terreni, decine di strutture sono state animate da progetti culturali e sociali, che hanno dato nuova linfa a tante periferie del nostro Paese.

L'Agenzia nazionale

Nel 2010 è stata istituita l'Agenzia nazionale per i beni confiscati e sequestrati alla criminalità organizzata, un ente che fa capo al Ministero dell'Interno e che ha la possibilità di rendere più veloce e efficace l'applicazione della legge 109/96. Libera interloquisce con regolarità con l'Agenzia, al fine di fungere da raccordo tra le tante esperienze di riutilizzo dei beni confiscati che fanno riferimento alla rete di Libera e le Istituzioni nazionali preposte.

Regoliamoci 2010-2011

Per questa ragione abbiamo ritenuto utile, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, focalizzare il V° Bando di concorso Regoliamoci sul tema **“Beni confiscati e territorio: il sogno si fa segno”**.

Mantenendo la costante di rivolgerci agli studenti di ogni ordine e grado, proponiamo per quest'anno di uniformare il progetto per partecipare al concorso e dunque chiediamo alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado di lavorare sul medesimo solco.

A partire dalla conoscenza dei beni confiscati presenti sul proprio territorio (che sarà agevolata dagli operatori di Libera, grazie al dialogo con l'Agenzia per i beni confiscati) le scuole dovranno:

- individuare il bene non ancora ri-utilizzato verso il quale indirizzare il proprio lavoro;
- ragionare sulle necessità del territorio e sulle eventuali carenze che il bene potrebbe andare a colmare;
- progettare il servizio/l'esperienza che nel bene potrebbe prendere piede;
- sintetizzare e digitalizzare l'idea emersa e proposta.

La giuria di Regoliamoci (composta da Libera, Ministero dell'Istruzione, Agenzia nazionale) valuterà le idee pervenute, secondo anche i criteri di fattibilità e innovazione che queste apportano nel contesto sociale ed economico del territorio cui fanno riferimento e selezioneranno i finalisti del concorso.

Per le tre idee vincenti l'Agenzia, di concerto con gli altri Enti interessati, si propone di valorizzarne e attuarne il contenuto, compatibilmente con il quadro normativo, amministrativo e finanziario di riferimento.

Sezione speciale per le scuole secondarie di secondo grado: “Raccontiamo (il) Bene”

Alle scuole secondarie di secondo grado si propone un ulteriore strumento di lavoro e cioè l'ideazione di una campagna di comunicazione con cui far conoscere il lavoro di riutilizzo sociale che viene svolto sui beni confiscati (anche avvalendosi dei nuovi media e dei social network).

La campagna dovrà essere di carattere generico, pur potendo prendere spunto da esempi specifici di riutilizzo, conosciuti dalla scuola partecipante. Anche in questo caso la Campagna che risulterà vincitrice sarà riprodotta e utilizzata da Libera per far conoscere l'esperienza dei beni confiscati.

Obiettivi generali del progetto

Gli obiettivi del percorso sono:

- diffusione di una educazione alle regole;
- promozione della legalità democratica, della responsabilità e della cittadinanza, fondamentali per la convivenza civile;
- acquisizione di conoscenze specifiche rispetto al tema affrontato;
- acquisizione di competenze nella progettazione e realizzazione di strumenti didattici.

Il progetto si concretizza attraverso un percorso che i gruppi, in autonomia, attuano per la realizzazione dell'elaborato. Tale attività, che vede protagonisti i ragazzi e gli insegnanti coinvolti, è coadiuvata dai materiali che Libera mette a disposizione, attraverso l'uso del sito www.libera.it.

L'associazione rimane in contatto con i partecipanti (via mail e telefono) ed è a disposizione per qualunque dubbio o consiglio.

Il percorso si concluderà con l'invio del materiale (via posta elettronica) e la valutazione da parte della Giuria, che selezionerà i progetti vincitori.

BANDO 2010/2011

Nell'ambito delle attività di Libera è indetto il concorso nazionale "Regoliamoci!", rivolto agli studenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado, delle agenzie formative (che seguiranno le indicazioni per le scuole secondarie di II grado).

Art.1 Oggetto

Oggetto del concorso è la realizzazione di un elaborato da parte del gruppo partecipante: l'elaborato ha per oggetto l'uso sociale dei beni confiscati.

Art.2 Gruppo partecipante

Ogni lavoro potrà essere presentato:

- dalla classe nella sua totalità;
- da un gruppo di studenti appartenenti ad una sola classe;
- da un gruppo di studenti appartenenti a classi diverse dello stesso istituto;
- da gruppi informali.

Ogni gruppo potrà avvalersi del coordinamento e della collaborazione di più insegnanti o operatori.

Art.3 Tipologia di elaborati da realizzare

Per l'edizione 2010/2011 viene chiesto alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado di lavorare sul medesimo solco.

A partire dalla conoscenza dei beni confiscati presenti sul proprio territorio (attraverso i dati forniti da Libera, grazie alla collaborazione con l'Agenzia per i beni confiscati) le scuole dovranno:

- individuare il bene non ancora ri-utilizzato verso il quale indirizzare il proprio lavoro;
- ragionare sulle necessità del territorio e sulle eventuali carenze che il bene potrebbe andare a colmare;
- progettare il servizio/l'esperienza che nel bene potrebbe prendere piede;
- sintetizzare e digitalizzare l'idea emersa e proposta.

Sezione speciale per le scuole secondarie di secondo grado: "Raccontiamo (il) Bene"

Alle scuole secondarie di secondo grado si propone un ulteriore strumento di lavoro e cioè l'ideazione di una campagna di comunicazione con cui far conoscere il lavoro di riutilizzo sociale che viene svolto sui beni confiscati (anche avvalendosi dei nuovi media e dei social network).

La campagna dovrà essere di carattere generico, pur potendo prendere spunto da esempi specifici di riutilizzo, conosciuti dalla scuola partecipante.

Art.4 Adesione al bando

Ogni gruppo partecipante deve inviare la propria adesione entro e non oltre **lunedì 20 dicembre 2010**, compilando la scheda al seguente indirizzo web:

<http://ricerca.libera.it/limesurvey/index.php?sid=97778&lang=it>

Art.5 Materiali di supporto

Sia la diffusione dei materiali di supporto, sia la raccolta degli elaborati sarà fatta in formato digitale, per minimizzare l'impatto ambientale del concorso.

Ogni gruppo partecipante potrà scaricare dei materiali di supporto, successivamente all'iscrizione, dal sito www.libera.it.

Art.6 Documenti da inviare

- l'elaborato;
- denominazione, indirizzo completo, telefono, fax, e-mail della scuola;
- nome e cognome dei professori coordinatori del lavoro e relative materie di insegnamento;
- nome e cognome del dirigente dell'istituto;
- autorizzazione all'uso divulgativo, sottoscritta da uno degli insegnanti coordinatori o dal dirigente.

Art.7 Modalità di invio

Via posta elettronica a regoliamoci@libera.it.

Solo in caso di elaborati dalle dimensioni digitali considerevoli, si concorderanno altre possibili modalità con la sede.

Art.8 Termine ultimo di ricezione

Entro **lunedì 7 marzo 2011** a mezzo posta elettronica.

Art.9 Selezione dei lavori

Tra tutti i lavori pervenuti, una commissione a giudizio insindacabile, composta da Libera, MIUR e Agenzia nazionale per i beni confiscati, sceglierà i migliori elaborati.

Art.10 Vincitori

Entro **fine aprile 2011** la Giuria ufficiale giudica i prodotti e seleziona i migliori lavori. Successivamente Libera pubblica sul sito www.libera.it l'elenco delle scuole finaliste e lo comunica alle scuole.

Art.11 Giornata conclusiva e premiazione

Nella giornata conclusiva, le delegazioni delle scuole selezionate riceveranno i premi e sarà data notizia dei vincitori. Per le tre idee vincenti l'Agenzia, di concerto con gli altri Enti interessati, si propone di valorizzarne e attuarne il contenuto, compatibilmente con il quadro normativo, amministrativo e finanziario di riferimento.

Per quanto riguarda la sezione speciale "Raccontiamo (il) Bene", la campagna comunicativa che risulterà vincitrice sarà riprodotta e utilizzata da Libera per far conoscere l'esperienza dei beni confiscati.

Per ulteriori informazioni:

LIBERA, associazioni nomi e numeri contro le mafie

Via IV Novembre,98 - 00187 Roma - Tel 06/69770325 – Mail

regoliamoci@libera.it www.libera.it